

colla mercede giornaliera di cui erano provveduti;

« 2° che non si potesse ammettere in servizio altri operai della stessa condizione, vale a dire che non si dovessero riempire i vuoti via via che si verificassero.

« Furono inoltre stabilite eque condizioni a favore di coloro i quali, divenuti inabili al servizio, dovessero essere depen-
nati dal suddetto elenco.

« Presentemente sono 120 gli operai rimasti iscritti nell'elenco. Di questi, 50 hanno la mercede giornaliera da lire 4 in su; 33 l'hanno da lire 3.20 a lire 3.60; soltanto 37 l'hanno di lire 3.10. La mercede viene corrisposta per tutti i giorni dell'anno, eccetto le domeniche. La condizione di questi operai è tale che parecchi di essi percepiscono un assegno maggiore dello stipendio di molti custodi appartenenti al ruolo dell'Amministrazione provinciale delle antichità e belle arti.

« Ora, gli operai dei monumenti e degli scavi di Roma desiderano qualche miglioramento; quelli degli scavi di Pompei desiderano che anche per loro si faccia qualche cosa.

« Posso assicurare a questo proposito che è in preparazione una riforma organica dell'Amministrazione provinciale delle antichità e belle arti, tendente a due fini, cioè a migliorare il funzionamento dei servizi e la condizione del personale. In questo studio non è lasciata in disparte la categoria degli operai; e si vedrà come ed in quali limiti potrà proporsi qualche provvedimento a loro vantaggio.

« *Il sottosegretario di Stato*
« VICINI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annunzia di aver data risposta scritta all'interrogazione presentata dall'onorevole Rava, « per sapere per quali ragioni non si proceda alla applicazione della legge pei bacini montani cosicchè la Deputazione provinciale di Bologna — viste senza risultato le sue proposte concrete — è costretta a sciogliere l'ufficio tecnico che per tale utile e benefico scopo aveva istituito con plauso e incoraggiamento del Ministero stesso ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Per l'applicazione della legge sui bacini montani si attende che la Commissione tecnico-centrale consultiva, dalla legge istituita, presenti il programma complessivo dei lavori da ese-

guirsi in un primo periodo nella diverse regioni del Regno. La Commissione ha già in gran parte compiuto i suoi studi, ed appena li avrà completati, si provvederà (in relazione ai fondi autorizzati) all'inizio dei lavori.

« Quanto alla concessione chiesta dalla provincia di Bologna, non si è potuto finora dar corso alla domanda, perchè tale concessione, così come è stata richiesta, avrebbe assorbito oltre un terzo dei fondi autorizzati. Se però la provincia limiterà le sue domande, e se saranno approvate le nuove disposizioni che il Governo intende proporre al Parlamento in materia di concessioni, si potrà presto concordare su nuove basi una convenzione con la provincia di Bologna per l'esecuzione dei lavori montani.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DE SETA ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver data risposta scritta all'interrogazione presentata dall'onorevole Agnetti, « per sapere quando l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato intenda di dar principio al suo programma, già da tempo pronto, di miglorie sulla linea Parma-Spezia, con speciale riguardo alle deficienze gravi delle stazioni di Borgotaro-Berceto-Valmozzola e Solignano, non solo, ma per la istituzione di una fermata per pochi treni viaggiatori al casello n. 57, che nessuna spesa importa all'Amministrazione, ma può migliorare assai il sollecito transito dei treni ».

RISPOSTA SCRITTA — « La Direzione generale delle ferrovie dello Stato dichiara che i miglioramenti alle stazioni di Borgotaro, Valmozzola, Berceto, dei quali sono in corso le proposte, e quelli che risultino necessari per Solignano, fanno parte del gruppo di lavori da attuarsi soltanto dopo l'apertura all'esercizio della nuova linea Borgo San Donnino-Fornovo, dovendosi in precedenza provvedere al miglioramento di altre stazioni nel tratto Fornovo-Spezia ove maggiore è la deficienza degli impianti specie per quanto riflette la circolazione dei treni.

« L'Amministrazione si riserva di graduare l'esecuzione degli altri lavori secondo l'urgenza in confronto dei provvedimenti che l'andamento del servizio richiede su tutta la rete e delle disponibilità del bilancio. Per ora nulla di concreto può dirsi